



In questo numero iniziamo la collaborazione con altre due associazioni del tempo libero:

I radioamatori e il Circolo Culturale Vittorio Lugli che troverete a pagina 11.

Il CNN ringrazia per la collaborazione.

NOVI DI MODENA

Gentili lettori con quest'articolo iniziamo una collaborazione con la vostra rivista che inizialmente sarà occasionale. Speriamo poi col tempo di poterla rendere stabile ad ogni uscita.

Chi siamo innanzi tutto!

Ci chiamiamo IZ4BZB – GIORGIO, IZ4CCO – GIUSEPPE, I4JCS – ALVEZIO.



Siamo dei radioamatori; cioè degli appassionati di trasmissione e ricezione di segnali radio mediante specifiche apparecchiature progettate per il nostro hobby.

La nostra passione, se così la possiamo chiamare, si svolge, al contrario della maggior parte di voi, tutta o quasi in solitudine e all'interno di stanze, dove teniamo gelosamente custodite le nostre apparecchiature, con le quali effettuiamo dei collegamenti con altri appassionati in tutto il mondo.

Questi collegamenti sono possibili grazie alle invenzioni ed alle intuizioni di Guglielmo Marconi, che per primo riuscì a collegare due stazioni radio tra l'Inghilterra ed il Canada, mediante i segnali morse in onde corte.

Guglielmo Marconi può definirsi il primo radioamatore.

E' difficile dire come nasca questo hobby, forse è dovuto al fascino che ha in tutti noi il poter conoscere persone di altre nazioni, anche se solo con la voce o il poter mettere in pratica una passione per l'elettronica applicata alle telecomunicazioni che alcuni di noi hanno.

Ho detto alcuni perché, al contrario di come si possa pensare, i radioamatori non sono tutti degli ingegneri elettronici, ma tra noi ci sono persone che esercitano i mestieri più diversi. Posso citare per esempio, falegnami, ottici, orologiai, dottori, meccanici, autisti.

Anche nomi celebri fanno parte del mondo radioamatoriale; capi di Stato (Re Hussein di Giordania, di recente scomparso, il nostro Cossiga, Re Juan Carlos di Spagna) per esempio ecc. ecc.

Oltre a quest'attività, diciamo ludica, fatta cioè per il nostro piacere personale, alcuni di noi svolgono attività di volontariato di protezione civile, mettendo a disposizione della comunità e delle autorità preposte le proprie conoscenze in materia di telecomunicazioni, oltre alle proprie apparecchiature, ove necessario, ed il proprio tempo libero.

Durante la passata edizione della "Fera d'utober" qualcuno ci avrà certamente visto o avrà avuto modo di assistere mentre davamo spiegazioni sul funzionamento delle nostre apparecchiature.

Nell'ambito della nostra attività, si svolgono dei concorsi o gare chiamate in gergo "Contest" che hanno lo scopo di collegare il maggior numero di radioamatori, specialmente d'altre nazioni.

Si possono anche "attivare" le isole od i castelli ("attivare" è un'altra parola gergale che significa effettuare dei collegamenti da un posto che normalmente non ha la presenza stabile di un radioamatore, vedi le isole, per esempio).

Nel nostro caso abbiamo accettato l'invito a partecipare alla fiera, oltre che per divulgare il nostro hobby e la nostra associazione, anche per attivare la Torre Civica dell'Orologio nell'ambito del DIPLOMA DEI CASTELLI ITALIANI.

Tale manifestazione si pone lo scopo di promuovere la conoscenza storica del proprio territorio, oltre a quello nazionale; nella fattispecie i radioamatori sono sensibilizzati a riscoprire le vecchie torri, castelli o fortificazioni che sono presenti su tutto il territorio nazionale e in questo modo a divulgarne la conoscenza ad altri.

Nel corso della fiera sono stati effettuati diversi collegamenti (circa 250), sia con l'Italia, sia con l'Europa, durante i quali abbiamo dato il numero di referenza della Torre Civica.

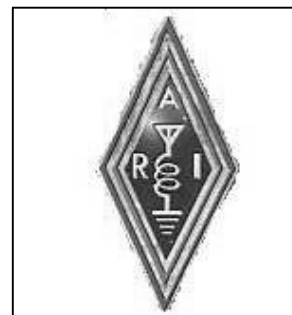
Nei collegamenti con radioamatori italiani abbiamo pubblicizzato la nostra fiera, nella speranza che magari qualcuno sia invogliato a venirci a trovare nelle prossime edizioni.

Noi siamo rimasti soddisfatti dei risultati che abbiamo ottenuto e speriamo di poter migliorare ulteriormente nelle prossime edizioni.

Ringraziamo il comitato fiera ed il suo presidente per averci dato la possibilità di partecipare a quest'edizione; ringraziamo inoltre tutti coloro che ci hanno fatto visita durante i momenti d'attività, che ci hanno dato modo di far conoscere il nostro hobby, e quanti ci hanno aiutato nell'allestimento e nella messa in opera delle antenne e delle apparecchiature indispensabili per la nostra attività.

Per i radioamatori di Novi di Modena
IZ4BZB CESARI GIORGIO

P.S. La sigla che trovate al fianco dei nostri nomi è il nominativo che lo Stato Italiano, tramite il Ministero delle Comunicazioni, ci ha assegnato. Ogni radioamatore al mondo ha il suo. Ma di questo parleremo più avanti...
Saluti ancora.



Logo dell'ARI (Associazione Radioamatori Italiani)